

dal 6 al 9 settembre

## Happening nazionale degli oratori Gli animatori a Bergamo e Brescia

Per la prima volta in Italia il Foi (Forum oratori italiani) organizza un happening nazionale degli oratori. Si terrà dal 6 al 9 settembre a Bergamo e Brescia ed è riservato agli animatori degli oratori. L'invito, quindi, è che ogni oratorio dia la possibilità di partecipare all'evento a quegli educatori che, al proprio interno, sono responsabili dei cammini e che hanno già fatto un percorso significativo e su cui l'oratorio può fare affidamento come punti di riferimento stabili. Sono già aperte le iscrizioni che si raccolgono, entro il 30 luglio, sul sito internet [www.oratori.org](http://www.oratori.org). Questa iniziativa, che è destinata a ripetersi con una cadenza più o meno periodica, è volutamente un happening, cioè

un'esperienza che include più proposte. Il tema dell'Happening è «H10» ed evoca gli elementi essenziali della vita, l'acqua, la fontana del villaggio, gli incontri di Dio con il suo popolo ai vari pozzi, Gesù acqua viva... In «H10» c'è dunque la volontà di far capire gli elementi essenziali dell'essere e del fare oratorio oggi, nell'ottica di una proposta nazionale sugli oratori. Per cui l'Happening si articola su tre momenti-aspetti: la condivisione di modelli e lo scambio di esperienze, compresa quella spirituale; la riflessione esplicita sulle dinamiche dell'oratorio e sui suoi processi educativo-pastorali; la conoscenza di prassi e di attività che gli oratori offrono. Per informazioni, e-mail: [happening@oratori.org](mailto:happening@oratori.org).

La Caritas ambrosiana e quelle di Lombardia sono state abbinate alla Chiesa locale di Carpi, in particolare a tre zone pastorali

dei Comuni di Mirandola, Novi e Rolo: in totale 14 parrocchie per circa 40 mila abitanti. Alberto Minoia spiega come viene gestita l'emergenza

# Gemellati con le diocesi colpite dal terremoto

DI LUISA BOVE

Nelle terre colpite dal terremoto si sta concludendo la prima fase di emergenza, la seconda sarà di lettura dei nuovi bisogni e di avvio di gemellaggi, per passare alla terza che sarà di ricostruzione. A dirlo è Alberto Minoia, responsabile dell'area emergenza nazionale di Caritas ambrosiana, che in questi giorni sta accompagnando la terza missione operativa nelle zone dell'Emilia e del Mantovano, con la regia costante di Caritas italiana. Qual è la situazione oggi in quelle terre? «Rispetto all'andamento sismico si sta registrando una diminuzione per numero di scosse e per intensità. Questo fa sperare che soprattutto per quanto riguarda gli aspetti psicologici che hanno molto condizionato la vita delle persone, si possa rientrare quasi alla normalità, nonostante le difficoltà. Ci sono infatti ancora molti edifici inagibili (case, scuole, fabbriche, fattorie...) con tanta gente a vivere nelle tende. I numeri oscillano tra quelli ufficiali delle persone nelle tendopoli gestite direttamente dalla Protezione civile e quelli che hanno scelto una sistemazione autonoma». Ma che differenza fa? «Nei confronti di chi ha scelto altre sistemazioni non esiste una responsabilità diretta da parte degli enti preposti all'emergenza, penso ad esempio a chi ha deciso di acquistare una tenda e di piantarla nel prato davanti a casa. Ognuno è libero di vivere in tenda, ma questo non permette una presa in carico. Ciò significa che una serie di attenzioni e di servizi di assistenza alla persona, che per legge sono obbligatori per chi vive nelle tendopoli, di fatto non sono dovuti. Se per esempio la persona anziana soffre il caldo e vorrebbe il condizionatore, non può averlo, mentre ai bambini non possono essere offerti i servizi rivolti ai minori. Le persone che hanno scelto soluzioni alternative sono tantissime, si parla di 150 mila, forse addirittura oltre 200 mila. È difficile censirli tutti perché c'è molta fluidità, con una situazione confusa e a macchia di leopardo». Oltretutto anche il territorio è molto vasto... «Infatti. Si va da zone marginali, meno colpite nell'area di Rovigo, fino a Mantova



Alcune foto scattate da Alberto Minoia (nel riquadro sotto) durante le sue missioni nelle zone terremotate



va e all'Emilia Romagna, con Bologna, Modena, Reggio Emilia, Carpi. La situazione è molto varia. Per esempio, Carpi è il territorio più colpito in termini assoluti, infatti sono agibili solo 3 o 4 chiese su 38. E senz'altro la Diocesi più piccola tra quelle colpite, ma in proporzione è la più danneggiata. Se i locali della parrocchia e la chiesa sono inagibili, vengono meno una serie di servizi e di attività pastorali ordinarie. E la Caritas ambrosiana che cosa sta facendo? «Fin dai primi giorni ha raccolto le richieste da parte delle varie Caritas diocesane ed è intervenuta inviando tende di varie dimensioni, brandine e tutto ciò che serve per l'accoglienza, rispondendo a cooperative, associazioni, privati... Sono stati inviati anche beni di prima necessità, come

abbigliamento intimo e materiale igienico-sanitario. La Caritas dell'Emilia Romagna ha creato un magazzino di coordinamento che fa da base ancora oggi. Abbiamo sollecitato le Caritas decanali perché ci aiutassero nella raccolta e in diverse comunità il servizio è andato a buon fine perché abbiamo già spedito quanto raccolto sul territorio. È ancora attivo il numero dell'Area Emergenze nazionali di Caritas ambrosiana (02.76037277) e la mail [emergenza@caritasambrosiana.it](mailto:emergenza@caritasambrosiana.it). Svolgiamo il nostro lavoro sempre in collaborazione con le Caritas della Lombardia e quella italiana». Anche in questa occasione non è mancata la generosità ambrosiana... «Moltissime persone ci hanno chiesto di poter fare volontariato nelle zone terremotate, di accogliere persone, di mettersi

a disposizione. In base alle richieste che arrivano dai nostri colleghi delle Caritas nelle zone colpite dal sisma, stiamo cercando di rispondere. Abbiamo già realizzato tre missioni operative per incontrare le comunità, per portare materiale raccolto, per montare le tende... Ora la Caritas italiana ha finalizzato ogni sforzo alla creazione di gemellaggi: la Caritas ambrosiana e quelle di Lombardia sono state abbinate alla Diocesi di Carpi, in particolare a tre zone pastorali dei Comuni di Mirandola, Novi e Rolo, che comprendono 14 parrocchie (gestite da 12 parroci) per un totale di circa 40 mila abitanti. Stiamo prendendo i primi contatti con la Diocesi, i direttori di Caritas e i singoli parroci per leggere e capire quali sono i bisogni e avviare il gemellaggio. Sulla scorta di precedenti emergenze, come quella dell'Abruzzo, prevediamo che il nostro intervento continuerà nel 2012 e anche nel 2013».

## «Il segreto di Nazareth»: coppie di sposi con Lafranconi

Presso il Centro di Spiritualità P. Enrico Mauri a Villa Annunziata di Casaglia di Besenana Brianza, da venerdì 3 agosto (sera) a lunedì 6 agosto (pomeriggio) si terranno gli Esercizi spirituali per coppie di sposi guidati da monsignor Dante Lafranconi, Vescovo di Cremona, sul tema «Il segreto di Nazareth». Le giornate si caratterizzeranno per lo stile dell'ascolto e della meditazione della Parola di Dio, lo spazio riservato al silenzio e alla riflessione personale, il dialogo e il confronto con altri, la preghiera personale e liturgica. L'orario delle giornate prevede alle 8 la celebrazione delle Lodi, 8,30 co-

lazione, alle 9,15 la prima meditazione, alle 11,30 celebrazione eucaristica, 12,30 pranzo - riposo, alle 15,30 dialogo e risonanze, alle 17,30 la seconda meditazione, alle 18,30 adorazione eucaristica, alle 19,30 celebrazione dei Vespri, 19,30 cena, alle 21 recita del Santo Rosario. Le iscrizioni entro il 20 luglio. Per organizzare un servizio di baby-sitter adeguato, occorre precisare l'età dei figli. Quota comprensiva di iscrizione e soggiorno: euro 45 al giorno per persona; figli, fino a 3 anni: soggiorno gratuito, da 4 a 12 anni: euro 20. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.994510; fax 0362.994790; e-mail: [mdg.annunciata@tin.it](mailto:mdg.annunciata@tin.it).

## Persone vedove, esercizi spirituali a Villa Annunziata di Casaglia

Il «Movimento Speranza e Vita» propone gli Esercizi spirituali per persone vedove dal pomeriggio di lunedì 3 settembre al pomeriggio di giovedì 6 settembre presso il Centro di Spiritualità P. Enrico Mauri a Villa Annunziata di Casaglia di Besenana Brianza. Sul tema «Eucaristia, sacramento di unità» predicherà padre Michele Triglione (Barnabita). Durante gli Esercizi i partecipanti saranno invitati ad ascoltare con fede profonda, raccoglimento e attenzione le prediche e a meditare seriamente le verità

**Meditazioni sul tema «Eucaristia, sacramento di unità»**

proposte. Invece, dopo gli Esercizi questo è il comportamento ideale indicato a questo tempo dallo stesso padre Enrico Mauri nelle sue «Norme pratiche per i santi esercizi»: «Non uscire senza aver fatto un proposito chiaro, breve e pratico. Ringraziare il Signore del dono fatto e chiederGli la grazia di perseverare nei propositi. Richiamare il proposito fatto in ogni occasione della confessione periodica». Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.994510; fax 0362.994790; e-mail: [mdg.annunciata@tin.it](mailto:mdg.annunciata@tin.it).

ricordo/1



**Don Guido Crippa**

Il 29 giugno è morto don Guido Crippa, che era residente nella natia Besana Brianza dove fu a lungo Prevosto. Nato il 24-7-1930 ed ordinato nel 1955, è stato anche assistente dell'Unitalsi.

ricordo/2



**Don Dante Bestetti**

Il 1° luglio è morto, a 94 anni, don Dante Bestetti, che era residente a Bellano presso la «Casa San Francesco». Ordinato nel 1951, è stato parroco di S. Giorgio M. a Dorio dal 1960 al 2006.

appello dei vescovi lombardi

## Entro Natale riaprire 40 chiese inagibili

Venerdì 6 luglio presso il Santuario di Montecastello a Tignale (Brescia), al termine degli esercizi spirituali predicati dal cardinale Dionigi Tettamanzi, si è svolta la sessione estiva della Conferenza episcopale lombarda. Introducendo i lavori il presidente della Cel, il cardinale Angelo Scola, ha espresso la gioia e il ringraziamento di tutti i vescovi a monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, già Vicario generale della Diocesi di Milano, per la sua nomina ad arcivescovo di Gorizia. I vescovi si sono poi confrontati sulla relazione pastorale ed economica sul Pontificio Seminario Lombardo di Roma predisposta dal Rettore monsignor Tullio Citrini e dall'Economista diocesano Claudio Porta. Oltre ad esprimere l'apprezzamento per il lavoro svolto, la Cel ha accolto le indicazioni di monsignor Citrini che proponeva di introdurre una retta annuale a carico delle rispettive diocesi di 3 mila euro per ogni studente lombardo e di adeguare a 5 mila euro la retta annuale per tutti gli altri studenti. Confrontandosi sull'ormai imminente Anno della fede, i vescovi hanno espresso le proprie valutazioni e presentato le linee di azione diocesane. Il cardinale Angelo Scola ha proposto, metodologicamente, di valorizzare il lavoro che verrà predisposto in ogni diocesi, raccogliendo e condividendo a livello lombardo le riflessioni e le iniziative locali e quanto verrà realizzato dalla Conferenza episcopale italiana. Monsignor Roberto Busti, vescovo di Mantova, ha poi illustrato la situazione nella sua Diocesi a seguito del sisma che nei mesi scorsi ha colpito l'Emilia e la bassa Lombardia. Per poter riaprire al culto entro il prossimo Natale circa 40 chiese ora inagibili, ha chiesto l'aiuto delle Diocesi lombarde proponendo alle parrocchie, alle comunità pastorali e ai decanati dei gemellaggi. La Conferenza episcopale lombarda ha provveduto infine a nominare: - monsignor Elio Monti, presbitero della Diocesi di Milano, direttore di Villa Cagnola di Gazzada (Varese); - monsignor Eugenio Zanetti, presbitero della Diocesi di Bergamo, Giudice presso il Tribunale ecclesiastico regionale lombardo; - monsignor Ermindo De Scalzi, vescovo ausiliare della Diocesi di Milano, delegato regionale per la Cultura; - monsignor Diego Coletti, vescovo di Como, delegato regionale per l'Eucumenismo e il Dialogo; - monsignor Luigi Stucchi, vescovo ausiliare di Milano, delegato regionale per la Formazione permanente del clero.

## Servizio Famiglia: a settembre un week-end di formazione

Dalle ore 14,30 di sabato 15 settembre alle ore 16 di domenica 16 settembre a Triuggio, presso la Casa di Spiritualità della Diocesi in Villa Sacro Cuore, si terrà un week end di formazione per incaricati decanali e sacerdoti. Il corso, sul tema «La fede si fa vita», è proposto dal Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano e sarà un momento di sosta e di formazione di confronto e scambio sul proprio ruolo in decanato tra

**Per incaricati decanali, affronterà i temi del nuovo anno pastorale**

benefici e difficoltà, di informazione sugli orientamenti del nuovo anno pastorale e di creatività per avviare al meglio il nuovo anno anche alla luce dell'incontro mondiale delle famiglie. Si prevede una quota di partecipazione di 100 euro a coppia e 55 per il sacerdote o persona singola, da consegnarsi al momento dell'arrivo a Villa Sacro Cuore. La quota comprende un contributo che consentirà la partecipazione gratuita dei bambini. Iscrizioni on line su [www.chiesadimilano.it/famiglia](http://www.chiesadimilano.it/famiglia).